



JOHANNESBURG (Sud Africa). — Spaventose inondazioni che hanno lasciato migliaia di persone senza tetto e provocato danni incalcolabili hanno avuto luogo nel Sud Africa. La telefoto mostra un ponte sul fiume Illovo spazzato via dalla furia delle acque.

SU DISPOSIZIONE DEL GIUDICE ISTRUTTORE

## Verrà interrogata martedì prossimo la nuova teste a favore di Ghiani

Maria Del Tedesco dovrà riferire sull'incontro con Raoul la sera del 10 settembre a Milano — Legittimi interrogatori suscitati dallo strano trattamento ai testi Basso e Brocheri

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 23. — Maria Del Tedesco, la donna che asserisce di avere incontrato Ghiani a Milano la sera del 10 settembre 1958, cioè mentre veniva consumato il delitto di via Monaci, è stata convocata a Roma dal giudice istruttore per venire interrogata sulle sue dichiarazioni. La Del Tedesco si dovrà presentare al Palazzo di Giustizia romano martedì prossimo. In tal modo, il supplemento di istruttoria chiesto dal dott. Felicetti prima di stendere la requisitoria sta prendendo una direzione che ancora pochi giorni fa appariva insospettabile: dapprima la comparsa dei due amici di Raoul, che lo incontrarono la sera del 7 settembre, quindi la clamorosa rivelazione di Maria Del Tedesco, hanno in ogni modo fornito nuovi, forti elementi in mano alla difesa del giovane meccanico milanese. Il supplemento istruttorio do-

veva orientarsi, stando alle informazioni trappelate dai giornalisti Det. Palazzo di Giustizia, verso un controllo dell'alibi di Ghiani sulla base delle sue stesse dichiarazioni, e particolarmente dovera puntare sulla macchina per i microfilm della Bbc tv Popolare di Milano. Ma mentre non si ha notizia di nuove ricerche in tal senso, sono venuti a galla, in questi giorni, ben tre nuovi testimoni, la cui voce, se rispondente a verità, può alleggerire pressoché totalmente la posizione di Ghiani. Dei primi due, Basso e Brocheri, abbiamo parlato nei giorni scorsi; molti interrogatori sono sorti per il modo come sono stati trattati. Il Basso è rientrato ieri a Milano, riportando subito alla volta del Friuli, col pretesto di andarvi a trovare la madre malata. Ma da più parti si asserisce che il giovane appariva assai abbattuto e stanco, e che si sarebbe recato nel Friuli per rifugiare, dietro suggerimen-

to dei magistrati stessi, allo assalto dei giornalisti Det. Palazzo di Giustizia, verso l'altro, fino a veri non c'erano notizie; si sapeva soltanto che veniva ancora sottoposto a strappanti interrogatori da parte dei magistrati inquirenti. Attorno a lui, una corona di silenzio. Il Brocheri era telefonato alla famiglia dichiarando di trovarsi ancora a Roma, a disposizione dell'autorità giudiziaria, e di essere a oveste della questione: « Non solo presurose che le misure di polizia adottate siano frutto di una interpretazione errata da parte della questura delle disposizioni cautelari ordinate dai magistrati ».

E' evidente che i tuoni delle intenzioni dei giudici un atteggiamento del denaro, e si può solo presurose che le misure di polizia adottate siano frutto di una interpretazione errata da parte della questura delle disposizioni cautelari ordinate dai magistrati.

Martedì, comunque, arriverà a Roma la testa Del Tedesco e vorremmo che per tali occasioni la questura ricordasse che un testimone, uno a quando non è stato trovato colpevole di qualche reato e un libero cittadino, che nessuna misura restrittiva o intimidatoria può essere adottata nei suoi confronti.

### LE DECISIONI DELL'ESECUTIVO DELLA FIOM

## Domani l'incontro per i metallurgici

Assieme ad un altro prete lo aveva circuito facendogli firmare cambi per cinquanta milioni

(Dai nostri corrispondenti)

FORLÌ, 23. — Un parroco imputato di circoservizio, incapace e di truffa ai danni di un vecchio ottantenne, è stato arrestato in aula l'altra mattina al tribunale di Forlì. Si tratta di don Giuseppe Amadori, di 47 anni, da Rossa San Casciano, che si era presentato in aula, alla prima udienza per la truffa di cui era accusato, vestito di abiti civili. Ciò nonostante è stato riconosciuto e tratto in arresto.

Il processo — del quale oggi si è celebrata la seconda udienza — è conto i sacerdoti Giuseppe Amadori, Antonio Tagliari, Alessandro Basili, Primo Moretti, Fumic-Cesi.

Secondo l'accusa, per circa nove mesi dopo Amadori, profitando dei rapporti di amicizia che lo legavano all'ottantenne Francesco Giannelli, facoltoso agricoltore fiorentino residente a Prencore, ottenne da costui la firma su numerose cambiali, per l'importo complessivo di cinquanta milioni. Una di queste cambiali, per il valore di cinque milioni, finì nelle mani di Giuffrè. L'Amadori avrebbe approfittato dello stato di prostrazione psichica del Giannelli per farsi rilasciare le cambiali. Costui, infatti, era affetto da arteriosclerosi. L'altro parroco del paese, il Tagliari, interpose i suoi buoni uffici per consentire all'Amadori di raggiungere i suoi fini. Inoltre l'attuale sacerdote doveva anche rispondere di truffa continuata in danno di Tino Franceschini, dal quale si fece scontare una cambiale da cinque milioni e di altri due facoltosi cittadini del luogo. In questo reato, concorsero gli altri due sacerdoti, Basili e Cesi, mentre don Moretti, a sua volta, si faceva rilasciare altre cambiali dal Giannelli.

Nella udienza di oggi ha deposto il Giannelli, che ha dichiarato che egli aveva accettato di consegnare le cambiali allo scopo di « svolgere beneficenza ». Ma di opere di beneficenza per cinquanta milioni operate dai parrocchi del paese, non si è sentito parlare; e resta un mistero tuttora che fine abbiano fatto i soldi che don

Amadori ricevuto dalle cambiali che era riuscito a somputare.

A. S.  
Frana  
in Val d'Aosta

ASTO, 23. — Una frana di circa 1500 metri cubi di roccia e terrecchio, dilavata dalle recenti abbondanti piogge e precipitata questa notte ostruendo la strada della valle dell'Evano, tra i comuni di Ayas ed Extrepiere.

### Giornata politica

#### IL PRESTITO

Difilmente il nuovo prestito nazionale, preannunciato alla Camera dal ministro Tamburini, sarà emesso al « classico » tasso di interesse del 5 per cento, accanto all'informazione negli ambienti finanziari di risaltare che il tasso prevedibile sarà il 4,50 per cento.

I Buoni norvegesi del Febbraio scorso emessi al tasso di lire 97,90 per ogni 100 lire nominali, i cui extra da coprire sarà probabilmente di 200 miliardi, e si pensa che le grandi banche italiane la larghissima liquidità di cui dispongono in questo periodo copriano il prestito in pochi giorni.

#### COMMUTATO L'ERGASTOLO?

Il ministro della Giustizia ha posto allo studio un progetto di legge legislativo che tende a tramutare l'ergastolo in libertà vigilata. Non è stato ancora deciso se, in quanto da un solo atto comunale, la commutazione sia ammessa. Come si sa, esistono diversi altri progetti di legge tendenti ad abolire la pena dell'ergastolo o a ridurla, in determinate condizioni, a 30 anni di reclusione. Gli ergastolani in Italia sono attualmente 967 (88 uomini e 79 donne).

#### VENTATA FRESCA.

In un articolo che userà stamane sulla Giustizia, Saragat se la prende con tutti coi tre socialdemocratici valdostani entrati nella lista del « Leone rampante », con gli albergatori del Val d'Aosta, con i comunisti, con i proprietari terrieri, socialisti, con tutti i socialisti indistintamente, col Muis.

### IN UN ISTITUTO MISSIONARIO DEL VENETO

## Tre morti in un laboratorio durante un esperimento chimico

Periti un religioso, direttore del laboratorio, un infermiere e un ricoverato

VERONA, 23. — Una grave sciagura, che è costata la vita a un religioso laureato in chimica e ad altre due persone, è avvenuta questa notte nel laboratorio farmaceutico missionario « Cristo » di Negar di Valpolicella. Il dott. don Fabio Feroldi, direttore del laboratorio, sera alle ore 22, attendeva, presenti due infermieri e un ricoverato in ospedale, realizzazioni chimiche sperimentali, quando d'un tratto e quattro venivano investiti da una fortissima esplosione della miscela sperimentata e cadavere svuotati sul suolo. Uno dei presenti, Albino Tessari, di 25 anni, rimava a trascinarsi presso la porta d'accesso al laboratorio, riuscendo ad aprire e poi minimamente per oltre tre ore. Quando, poco dopo l'esplosione, dava l'allarme, ma ormai gli altri tre erano deceduti.

Successivamente intervennero i vigili del fuoco di Verona che provvedevano a rimuovere le vittime — dottor don Fabio Feroldi, Ettore Scappi e Vittorio Farineda, questi ultimi rispettivamente di 58 e 51 anni — dal locale pieno di gas velenosi.

Il Tessari, nell'ospedale locale, non corre più alcun pericolo.

L'incidente è avvenuto nell'ospedale geriatrico della congregazione « Pezeni » servita dalla Divina Provvidenza, che ha la casa madre a Verona. Il laboratorio chimico, che funziona con l'autorizzazione dei superiori della congregazione e che si tiene in un locale sotterraneo del monastero, era gestito dal tricentenario don Feroldi, nativo di Iola, che si era fatto religioso nel 1959, dopo essersi laureato in Chimica e Farmacia. Egli avrebbe dovuto raggiungere, di qua a qualche tempo, una missione nell'India con l'intento d'impiantarvi un laboratorio destinato preventivamente alla preparazione di medicinali per la cura della disidenza. In vista, appunto, di questo incarico, il sacerdote s'interessava recentemente a creare un nuovo preparato antilebbra. Alla prova che stava compiendo, però, erano presenti i due infermieri dell'ospedale, Scappi e Tessari, e un ricoverato all'ospedale comunale, ammesso a quello geriatrico, Vittorio Farineda. Il Tessari è uscito a raggiungere la porta del laboratorio ed anche ad aprirlo, prima di andare privo di sensi.

Non è stato ancora stabilito quali siano le sostanze chimiche adoperate da don Feroldi nella fatale sperimentazione. Dell'accidente sta occupandosi l'autorità giudiziaria.

E' evidente che i tuoni delle intenzioni dei giudici, e di essere a oveste della questione, e che lascia adito a qualsiasi ipotesi. Com'è noto, i « ospiti » della questura sono soltanto i femmini e gli arrestati, ed il Brocheri non è certamente fra questi; altrettanto certo, però, è che un'eccellenza appurativa, protettiva e stato stesso attorno a questo teste, che è stato del tutto sottratto non soltanto ai cronisti o ai fotografi, ma agli stessi familiari, ai quali il Brocheri avrà dichiarato di « non poter dire » dove alloggiava. Comunque, il giorno ha fatto oggi ritorno a Milano, il che significa che la prora si è stata vittoriosamente sostenuta dal nuovo teste a favore di Ghiani. Diciamo questo, perché mentre i testi di accusa, come accennavamo ieri, anche se reticenti o contraddittori (in qualche caso palesemente falsi) hanno avuto un trattamento di favore, e sono stati lasciati liberi di fare qualsiasi dichiarazione pur se essa non coinvolge i giudici, nei confronti dei testi a discarico di Ghiani, sembra invece che sia stato eretto un muro di diffidenza e di prevenzione, che non potrà mancare, tra l'altro di spaventare e intimidire chiunque pensi di avere qualcosa di nuovo da dire in merito a questo misterioso caso. E' giusto che i giudici si premuniscano contro gli eventuali falsi testimoni, o contro coloro che con troppa leggerezza pensano di avere in mano delle carte importanti.

Martedì, comunque, arriverà a Roma la testa Del Tedesco e vorremo che per tali occasioni la questura ricordasse che un testimone, uno a quando non è stato trovato colpevole di qualche reato e un libero cittadino, che nessuna misura restrittiva o intimidatoria può essere adottata nei suoi confronti.

### SECONDO IL MEDICO CHE LA ESAMINÒ

## La Del Bono era morta quando cadde nella roggia?

La posizione delle braccia della donna lascerebbe pensare ad una morte per congestione e non per annegamento

MILANO, 23. — Il dottor Pasquinoli, per devozione dei particolari da lui notati sul corpo della donna e che non sarebbero stati presi in considerazione dai periti. Mentre per il perito Giuseppe Gerosa, il medico, che venne chiamato alla Roggia Remartino la mattina in cui venne rinvenuto il corpo di Paola Del Bono, si recato ieri dal sostituto procuratore della Repubblica.

### Aosta e Perugia al 100 per cento

La Federazione del PCI di Aosta ha invitato ai compagni Togliatti il seguente telegramma:

« Comunisti valdostani annunciano il raggiungimento per cento tesseroni Partito e loro impegno realizzare 105 per cento entro 28 giugno per ratificare democrazia unita popolare e autonomia valle. Anche la Federazione di Perugia ha comunicato di aver raggiunto il numero degli iscritti dello scorso anno.

Intanto il procuratore della Repubblica ha accettato la richiesta della difesa dell'ing. Dalla Verde per una nuova perizia sulle condizioni fisiche e psichiche del professionista.

dal bruciare e dalle infiammazioni che gli apparecchi dentali possono causare alle gengive, abbondante superpolvere marca Orasiv. Il prodotto che valorizza la dentatura in vendita con istruzioni nella farmacia

**Orasiv**

**Abolite calli e duroni usando callifugo**

**Alcardi**

**LEGGETE**

**Vie nuove**

## 30<sup>a</sup> ASTA INTERNAZIONALE DI PELLI PER PECCICERIA DI LENINGRADO



L'INAUGURAZIONE della prossima XXX ASTA avrà luogo il 23 LUGLIO A LENINGRADO. La visione dei campioni di merce, destinata per la vendita all'Asta, comincia dal 13 luglio 1959.

All'Asta saranno esposti i seguenti quantitativi di pellicce:

### I. SEZIONE

#### Pelli lavorate

VIYUHOL . . . . .	500
ERMILLINI . . . . .	1.000
KOLINSKY . . . . .	1.000
RATMUSQUES . . . . .	5.000
PUZZOLE NIRE . . . . .	1.000
SQUIRREL BAIS SACS (3 platti)	2.000
SQUIRREL plates vintom . . . . .	2.000
SQUIRREL plates ordinary . . . . .	4.000
SQUIRREL plates variens . . . . .	500
NU FRIA . . . . .	3.000

#### Pelli gregge

ONCE (birbi) . . . . .	50
TASSI . . . . .	10.000
PLIULI GRIS . . . . .	750.000
LUPI . . . . .	3.000
VYAHYOL . . . . .	500
LRMELLINI . . . . .	50.000
PI LEDRI (cavallini) . . . . .	5.000
LIPRI bianche . . . . .	50.000
LIPRI grigie . . . . .	100.000
KOLINSKY . . . . .	100.000
KORSAKA . . . . .	500
MARTORE di bosco . . . . .	10.000
FAINA . . . . .	2.000
DONNOLE . . . . .	5.000
VOLPI rosse . . . . .	10.000
VISONE . . . . .	10.000
ONDATRA . . . . .	500.000
VOLPI bianche . . . . .	10.000
VOLPI azzurre . . . . .	500
GIHOTTONI . . . . .	1.000
LINCI . . . . .	2.000
ZIBELLINI . . . . .	10.000
KIDUS . . . . .	200
MARMOTTE e TARABAGAN . . . . .	100.000
PUZZOLE bianche . . . . .	10.000
PUZZOLE nere . . . . .	10.000
SOLONGOI . . . . .	50.000
CAPRETTI . . . . .	